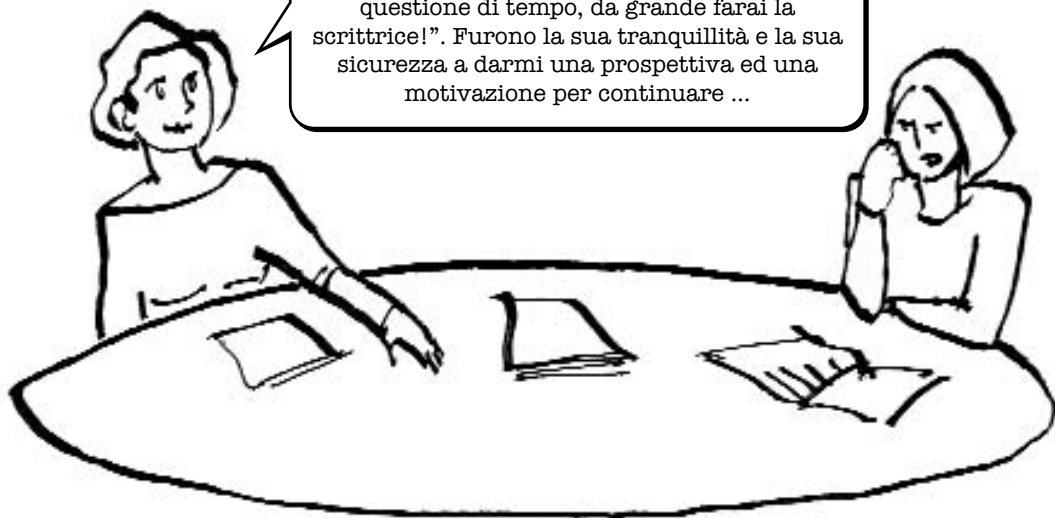


Firenze *accoglie*

*Costruire l'integrazione nelle scuole
e nella città*

a cura di
GRAZIELLA FAVARO

... poi, quando la maestra mi riportò il compito e vidi che era tutto segnato di rosso non ce la feci più e mi salirono le lacrime agli occhi: avevo 7 anni ed ero negli Stati Uniti da tre mesi. "Non ti devi preoccupare, è solo questione di tempo, da grande farai la scrittrice!". Furono la sua tranquillità e la sua sicurezza a darmi una prospettiva ed una motivazione per continuare ...



EDIZIONI POLISTAMPA



Comune di Firenze

Programmazione e Organizzazione
Direzione Istruzione
P.O. Interventi educativi e scambi culturali

Responsabile
Maddalena Pilarski

Coordinamento organizzazione dei materiali:
Carla Ricci

Impostazione progettuale, coordinamento scientifico
e cura dei testi:
Graziella Favaro

Collaborazione:
Ufficio Scolastico Provinciale di Firenze

Disegni:
Maria Rina Giorgi

Progetto grafico e realizzazione:
Edizioni Polistampa - Firenze

Gruppo tecnico di coordinamento interistituzionale:
Grazia Bellini, Gianna Gentile, Carla Pastacaldi, Maria Omodeo, Caterina Bertelli (*Coordinatrici Pedagogiche dei Centri di alfabetizzazione in L2 Giufà, Ulysse e Gandhi*); Lucia Madii, (*Ricercatrice IRRE Toscana*); Vittorio Gazerro, (*Referente del C.S.A. di Firenze*); M. Antonietta Saccia, (*Insegnante C.S.A. di Firenze presso il Centro Gandhi*); Monica Pucci, Sonia Gazzetti, Marcella Rocchi (*Referenti P.O. Educativo culturali dei Quartieri 1, 2 e 5*); Simona Boboli (*Responsabile P.O. Educativo culturale del Quartiere 4*), Mara Giuliotti, (*Responsabile U.O. Minori Sicurezza Sociale*); Maddalena Pilarski (*Responsabile P.O. Interventi educativi*) e Carla Ricci (*Referente Centri di alfabetizzazione - P.O. Interventi educativi*).

I materiali pubblicati sono stati elaborati da un gruppo composto da insegnanti delle scuole di Firenze, da docenti facilitatori dei Centri di alfabetizzazione in L2 Giufà, Ulysse e Gandhi, oltre che dai componenti il gruppo tecnico di coordinamento interistituzionale:

Gli insegnanti:
Paola Amadio, M. Grazia Bacchin, Stefania Baggiani, M. Rosa Baldini, Antonio Bernardini, Anna Bevacqua, Lucia Burgassi, Griselda Ciclista, A. Maria Cirillo; Gabriella Foderini, Laura Fornaciai, Paola Fornai, Donatella Frediani, Patrizia Grillo, Marina Imposimato, Antonella Li Calsi, Paola Mancini, Lucia Mannucci, Giovanna Moschi, Fiorenza Provvedi, Ariela Puliti, V. Anna Puppo, Maria Russo Spena, Rita Serchi e Viviani Simonetta

I docenti facilitatori dei Centri di alfabetizzazione in L2:
Rossella Badii, Cristiano Bartolini, Roberta Bianucci, Francesco Caciotti, Francesca Calcinai, Stefania Ceni, Tiziana Chiappelli, Michele Chini, Grazia D'Addario, Barbara Fischietti, Cecilia Frosoni, Teresa IZZI, Alessandro Levantesi, Dana Levi, Silvia Marabissi, Miriam Marascio, Valentina Martelli, Benedetta Masi, Daklea Nishani, Diana Pedol, Maurizio Sarcoli e Stefania Tidia.

Hanno accompagnato il progetto con le loro osservazioni i dirigenti scolastici:

Maurizio Biffoli, Dorian Bizzarri, Daniela Borghesi, Domenico Cingari, Patrizia D'Incalci, M. Livia Di Marcelli Moltedo, Massimo Docci, Donatella Frilli, Ivan Gottlieb, M. Pierina Gradanti, Lucia Grossi, Giovanna Masini Cecioni, Pasquale Marzullo, Rosa Mimmo, Elena Neri Taccetti, Stefano Pagni Fedi, Marco Panti, Massimo Primerano, Carla Romolini, Mariella Rovetti Marzuoli, Sonia Salsi, Massimo Sestini, Manuela Tarabusi, Carlo Testi, M. Cristina Tundo, E. Amedeo Umbriano, Ivo Zeffiri.

© 2006 Comune di Firenze

© 2006 EDIZIONI POLISTAMPA
Via Livorno, 8/32 - 50142 Firenze
Tel. 055 7326272 - Fax 055 7377428
info@polistampa.com - www.polistampa.com
Sede legale: Via Santa Maria, 27/r - 50125 Firenze

Presentazione <i>Daniela Lastri</i>	5
Introduzione <i>Graziella Favaro</i>	7
● PARTE I - L'inserimento	
1. È arrivato un nuovo alunno...	13
2. In quale classe inserirlo ?	17
3. Ai genitori stranieri... Prime informazioni	21
4. La storia scolastica dell'alunno neoarrivato	25
5. La biografia linguistica	27
6. La rilevazione delle capacità	31
7. La "commissione per l'accoglienza"	33
8. Il "protocollo di accoglienza"	35
● PARTE II - Italiano l2 e apprendimento	
9. Comunicare in italiano	41
10. Studiare in italiano	45
11. L'aiuto allo studio	51
12. I centri di alfabetizzazione	53
13. I gesti, lo sguardo... Il linguaggio non verbale	59
14. Come valorizzare la lingua di origine	61
15. Come valutare gli alunni stranieri	65
16. L'intercultura per tutti	73
● PARTE III - Intorno alla scuola	
17. La relazione con le famiglie	81
18. Laboratori espressivi, teatro e altre attività	87
19. Incontrarsi nella città	91
20. Il disagio silenzioso	95
21. Bambini stranieri con disabilità	99
22. Quando la scuola finisce	103
23. La mensa, il trasporto, i contributi per lo studio	105
24. La mediazione e i mediatori	109
25. Una scuola per il futuro: l'orientamento	111
<i>allegato: Indirizzi utili</i>	115

Firenze accoglie è una pubblicazione dedicata agli insegnanti, ai dirigenti scolastici e a tutti coloro che si adoperano per creare nelle scuole le condizioni di un inserimento sereno e proficuo dei ragazzi stranieri. Abbiamo riportato nel frontespizio il racconto di un episodio realmente vissuto da una nostra collaboratrice perché illustra così bene il ruolo positivo, di guida e di sostegno, che in mille occasioni gli insegnanti svolgono, pur nelle difficoltà, e a volte con qualche inevitabile incertezza, nei confronti di alunni che stanno attraversando fasi di cambiamento cruciali.

Il testo è il frutto di un lavoro che ha coinvolto dirigenti scolastici e insegnanti, rappresentanti del Comune e dell'Ufficio Scolastico Provinciale, insegnanti facilitatori e coordinatori pedagogici dei Centri di alfabetizzazione. Il coordinamento dell'iniziativa, avviata un anno e mezzo fa con la relativa formazione, è stato seguito dalla dott.ssa Graziella Favaro, che da anni è un nostro importante riferimento e che è una delle maggiori esperte italiane di intercultura.

L'obiettivo di questo lavoro "corale" è stato quello di promuovere, tutti insieme, un progetto di accoglienza degli alunni stranieri, quanto più efficace e condiviso: delle "Linee guida fiorentine", dove grazie alle competenze professionali, all'esperienza e alla riflessione di tutte le figure in gioco, vengono individuati i nodi dell'accoglienza, vengono riportate le buone pratiche con esempi concreti di azioni positive e con i riferimenti territoriali: le possibilità e le opportunità esistenti, gli indirizzi, i numeri di telefono...

Nella pubblicazione si trovano anche alcuni esempi di materiali utili ed esempi di "cose già fatte", di iniziative e percorsi didattici già realizzati in alcune scuole o nei Centri di alfabetizzazione, esperienze che sono risultate importanti ed efficaci perché hanno aiutato i ragazzi ad imparare l'italiano con più facilità e sicurezza, perché li hanno sostenuti nel momento delicato dell'inserimento in un paese e in un gruppo sconosciuto o hanno aiutato i genitori a comunicare con una scuola altrimenti incomprensibile.

Firenze accoglie è quindi un prontuario su come si possono fare le cose "al meglio", per quelle che sono le conoscenze attuali e le risorse disponibili nella nostra città, ma è anche un'assunzione comune di responsabilità da parte di tutte le scuole e dei servizi dell'ente locale, che si impegnano a lavorare insieme per dare a questi ragazzi un futuro da cittadini. Per raggiungere questo scopo ognuno deve fare la propria parte.

Credo che l'impegno del Comune di Firenze a fianco delle scuole sia stato, in questi ultimi anni, davvero consistente: sono stati istituiti servizi, promosse iniziative e realizzati strumenti. Questo sforzo è stato dettato dalla volontà di sostenere il diritto all'istruzione e alla formazione dei bambini stranieri ma anche dalla convinzione che se riusciamo ad accompagnare il cambiamento in atto nelle scuole, riusciamo anche a cogliere le opportunità e le occasioni di conoscenza e di crescita collettiva suscitate dalla presenza contemporanea di tante culture diverse. Sono convinta che una scuola aperta al mondo, in grado di formare menti e cuori preparati a comprendere e a dialogare, sia oggi necessaria per gestire serenamente il presente e preparare efficacemente il futuro, che sarà poi il futuro di tutti noi: tanto più armonico ed avanzato domani, quanto più riusciremo oggi ad accogliere con competenza, sensibilità e lungimiranza.

Daniela Lastri
Assessore alla Pubblica Istruzione
del Comune di Firenze

1. Dall'accoglienza all'inclusione

Il momento dell'accoglienza dei bambini che vengono da lontano e delle loro famiglie rappresenta una tappa cruciale ai fini dell'integrazione positiva nella scuola e nella città. Accogliere non significa solo "far posto" ed esprimere un generico atteggiamento di "benvenuto", ma vuol dire costruire insieme le condizioni – pedagogiche, didattiche, organizzative, relazionali – affinché l'inserimento dei bambini e dei ragazzi stranieri sia un'opportunità per loro e un'occasione di incontro e di scambio per tutti.

Il tema dell'accoglienza degli alunni stranieri è da tempo all'attenzione delle istituzioni scolastiche e educative di Firenze, degli insegnanti e degli operatori. I cambiamenti in atto nella scuola – che hanno a che fare con la trasformazione della popolazione scolastica, le modalità organizzative, gli ordinamenti – richiedono oggi di ripensare l'accoglienza e di prevedere nuove attenzioni pedagogiche e didattiche e sperimentazioni innovative.

Richiedono anche di stabilire un nuovo patto educativo tra scuola e famiglie e tra scuola e territorio, al fine di:

- promuovere insieme un progetto efficace di accoglienza e, più in generale, di integrazione dei futuri cittadini;
- realizzare azioni mirate che diano una risposta positiva ai bisogni specifici dei bambini che vengono da lontano, in particolare di tipo linguistico;
- rendere omogenee e condivise le procedure di accoglienza e di inserimento nelle diverse scuole della città, evitando quanto più possibile una eccessiva discrezionalità;
- integrare in maniera efficace le risorse presenti nella città e nei quartieri e le iniziative promosse da diverse istituzioni e enti.

Il vademecum *Firenze accoglie* vuole rappresentare una sorta di copione aperto sul quale ogni scuola o istituto potrà modellare/rimodellare le pratiche di accoglienza. Propone infatti, da un lato, le idee e i riferimenti generali e, dall'altro, traccia una mappa operativa delle risorse e delle pratiche già sperimentate nelle scuole e nei servizi della città.

Lo strumento è stato elaborato nell'ambito di un percorso di formazione e di ricerca/azione, che ha visto un lavoro congiunto di rappresentanti di istitu-

zioni diverse, insegnanti, operatori dei centri di alfabetizzazione, operatori dei servizi del territorio.

2. Una mappa di parole/chiave e pratiche

Il vademecum, rivolto agli insegnanti, agli educatori, agli operatori dei servizi, ripercorre le tappe dell'inserimento positivo nella scuola e le dinamiche dell'integrazione dei bambini stranieri e si articola in tre parti, scandite da 25 parole/chiave.

Nella prima parte **L'inserimento** sono presentate e approfondite le mosse iniziali dell'inserimento e alcuni dispositivi di tipo organizzativo, quali:

- l'iscrizione;
- la determinazione della classe;
- le prime informazioni alle famiglie;
- la rilevazione della storia scolastica nel paese d'origine;
- la biografia linguistica;
- la commissione di accoglienza /gruppo di lavoro;
- il protocollo di accoglienza.

La seconda parte **Italiano L2 e apprendimento** è dedicata ai temi specifici della gestione della classe multiculturale e plurilingue e alle scelte didattiche.

Le parole /chiave di questa sezione sono:

- l'italiano L2 per comunicare;
- l'italiano L2 per studiare;
- l'aiuto allo studio;
- i centri di alfabetizzazione;
- il linguaggio non verbale;
- la valorizzazione della lingua d'origine;
- la valutazione;
- l'educazione interculturale.

La terza parte **Intorno alla scuola** tratta temi e situazioni che hanno a che fare con i processi di integrazione nella città, nel tempo extrascolastico e con i bisogni di incontro e aggregazione, quali:

- la relazione tra scuola e famiglie immigrate;
- i laboratori espressivi e le attività proposte dalle scuole;
- il tempo extrascolastico;
- le forme di disagio;
- i bambini stranieri con disabilità;

- i centri estivi;
- le iniziative per il diritto allo studio;
- l'uso dei mediatori nella scuola;
- l'orientamento verso la prosecuzione degli studi.

3. Piccole storie, indicazioni, risorse

Per dare al vademecum un carattere di operatività e di uso immediato, per ogni parole/chiave vengono presentati:

- una piccola storia iniziale: attraverso una breve narrazione (un dialogo, un'immagine, una situazione/sollecitatrice ...), tratta dall'esperienza concreta degli insegnanti e degli operatori, viene introdotto il tema in maniera "calda" e partecipata;
- i riferimenti generali, che esplicitano il tema: le ragioni e le motivazioni, i problemi, le prospettive e le acquisizioni comuni;
- la normativa riferita in maniera specifica a un determinato aspetto /tema, per lo più tratta dalle recenti "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" (MIUR, febbraio 2006), dalla normativa generale (MIUR circolare sulle iscrizioni/dicembre 2005; legge sull'autonomia scolastica ...) e dalle normative dell'ente locale;
- le buone prassi: esempi di azioni positive, di materiali e strumenti innovativi, realizzati in ambito nazionale o locale;
- le indicazioni operative: indirizzario e segnalazioni di servizi, centri e progetti che operano a livello cittadino.

4. Una città accogliente

Abbiamo detto che il vademecum *Firenze accoglie* diventa uno strumento di lavoro e un copione aperto, a partire dal quale scrivere la propria storia di scuola e di servizio accogliente.

Dal punto di vista metodologico, due sono i punti forti che hanno accompagnato l'elaborazione dello strumento la realizzazione del percorso sull'accoglienza:

- la partecipazione;
- l'inter-istituzionalità.

La condivisione di ogni tappa di lavoro e lo scambio tra enti, servizi, istituzioni e operatori che lavorano in ambiti diversi hanno permesso di intrecciare i punti di vista diversi, le competenze e le risorse.

Le tappe che hanno scandito il percorso del gruppo di lavoro sono state le seguenti:

- un seminario introduttivo sui temi “emergenti” dell’accoglienza, rivolto ai dirigenti scolastici, agli insegnanti, agli operatori dei centri, agli operatori dei servizi (gennaio 2005);
- la definizione del percorso di lavoro, dei temi, delle parole/chiave e dell’impostazione del vademecum (febbraio/ giugno 2005);
- la formazione di tre gruppi di lavoro; l’elaborazione delle parole/chiave (sulla base di una traccia pre-stabilita); il confronto in itinere sui materiali elaborati; l’accompagnamento dei gruppi di lavoro (settembre 2005/ marzo 2006);
- la revisione e integrazione dei materiali elaborati, anche grazie alla collaborazione con tutti i dirigenti scolastici fiorentini (marzo 2006/giugno 2006).

Ogni servizio, scuola e operatore hanno dato dunque il loro contributo di idee, pratiche, punti di vista sul tema dell’accoglienza dei bambini e delle famiglie che vengono da lontano per costruire *una scuola di tutti e per tutti*.

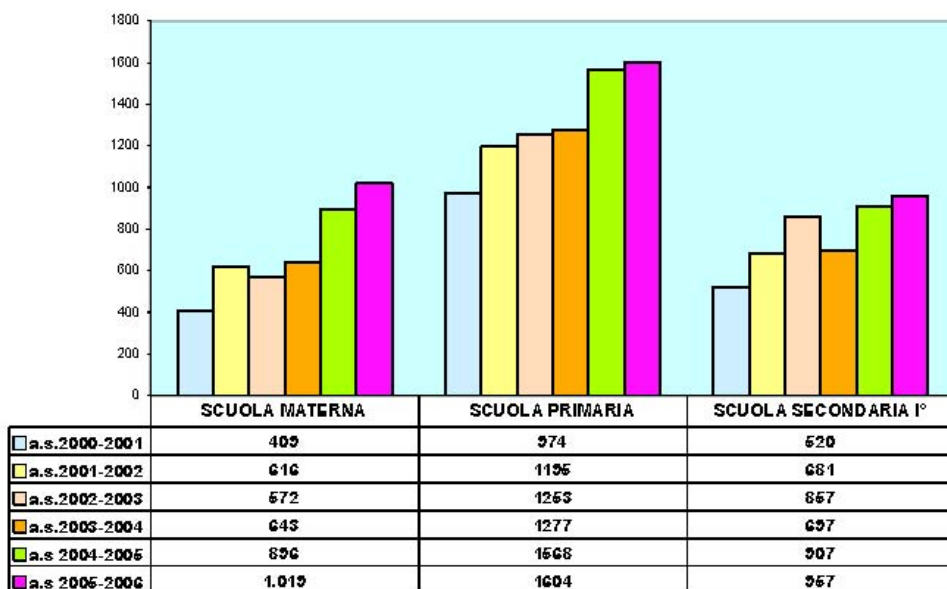
Graziella Favaro

È ARRIVATO UN NUOVO ALUNNO...

Il momento dell'iscrizione

Anche le scuole di Firenze, come quelle di altre città, grandi, medie e dei piccoli centri, sono diventate in pochi anni multiculturali e plurilingui. E i dati sull'inserimento scolastico dei bambini stranieri lo evidenziano in maniera chiara. Si è passati infatti da 409 bambini presenti nella scuola dell'infanzia nel 2000-2001 ai 1.019 di cinque anni dopo; da 974 presenze a più di 1.600 nella scuola primaria e da 520 alunni di altra nazionalità a 957 nella secondaria di 1° grado. (vedi grafico)

Comune di Firenze
Distribuzione degli alunni stranieri nei vari ordini di scuola
ultimi sei anni scolastici - aggiornamento gennaio 2006



Sempre di più, quindi, le scuole si trovano a dover gestire il tema dell'accoglienza dei bambini immigrati o figli di immigrati e avvertono la necessità di poter contare su riferimenti e procedure comuni per l'iscrizione, il primo momento di contatto, la relazione iniziale con l'alunno straniero e con i suoi genitori.

La situazione

Soprattutto a partire dal 2000, la scuola italiana è diventata – e diventa sempre più – multiculturale e plurilingue. I bambini e i ragazzi stranieri appartengono a una grande varietà di provenienze e di lingue (ben 191 sono le nazionalità conteggiate nel 2006).

Li possiamo suddividere in due grandi gruppi, sulla base del luogo di nascita e della loro storia personale e scolastica:

- i bambini nati in Italia, che entrano nella scuola primaria dopo aver frequentato la scuola dell'infanzia (a Firenze sono circa il 38%) e quindi in situazione – in genere – di italoфонia, cioè di conoscenza della lingua italiana;
- i bambini e i ragazzi nati all'estero e immigrati per ricongiungimento familiare ad un certo punto della loro vita.

Per i bambini del primo gruppo, l'inserimento scolastico è del tutto simile, nei modi e nei tempi, a quello dei loro coetanei italiani. Per i bambini e i ragazzi neoarrivati, devono essere prestate le dovute attenzioni e attivate le procedure per un'accoglienza positiva. La loro iscrizione a scuola coincide infatti con l'esperienza dell'arrivo, del disorientamento e della necessità di "ricominciare da capo". È un momento dunque molto delicato e cruciale poiché inaugura il percorso di integrazione.

Quali sono **i principi** ai quali richiamarsi?

Essi sono:

- il diritto/dovere all'inserimento scolastico di tutti i minori, italiani e stranieri, regolari o irregolari;
- il diritto all'inserimento in qualunque momento dell'anno essi arrivino;
- la disseminazione delle presenze, evitando di formare classi composte in prevalenza da stranieri;
- il criterio dell'età anagrafica, come indicatore principale per la determinazione della classe.

Indicazioni e buone prassi

Indipendentemente dalla presenza di alunni stranieri, ogni scuola si adopera per creare un clima di accoglienza; anche attraverso piccoli segnali "visibili": all'entrata porre un cartello di benvenuto in varie lingue, sulle porte mettere cartellini in più lingue sui servizi, gli orari ecc...

Una persona della portineria potrebbe essere incaricata – e quindi formata – ad accompagnare i genitori in segreteria o, se necessario, in direzione, per evitare di perdersi in difficili spiegazioni con chi padroneggia poco l'italiano.

Un addetto della segreteria dovrebbe essere formato e/o informato sulla legislazione inerente le iscrizioni, sulla possibilità di convocare un mediatore linguistico culturale in caso di necessità e ci dovrebbe essere la disponibilità della modulistica tradotta per l'iscrizione. Il dirigente, informato della richiesta d'iscrizione, si attiva, sia per accogliere l'iscrizione, che per convocare la commissione per l'accoglienza.

Si dovrebbe evidenziare presso le famiglie straniere l'importanza di iscrivere i figli vicino a casa per agevolare la loro socializzazione, anche grazie alle attività extrascolastiche e per condividere la conoscenza del territorio.

Nell'ipotesi in cui, nelle classi della scuola scelta dai genitori non ci sia posto, la scuola si fa carico di trovare una soluzione alternativa assieme alla famiglia, per dare compimento all'iscrizione in altra scuola vicina o facilmente raggiungibile. Si deve tenere conto, nell'individuare una scuola alternativa, del fatto che la lontananza del domicilio dalla scuola può talvolta creare le condizioni di una frequenza scolastica irregolare.

Procedure

- le segreterie chiedono alle famiglie: il nulla osta della scuola precedentemente frequentata dal figlio/a, se provengono da altre scuole italiane, o della documentazione della scuola nel paese d'origine o nel paese di precedente scolarizzazione;
- in assenza della documentazione, si raccolgono le dichiarazioni dei genitori ed eventuali autocertificazioni della residenza, ecc...;
- si può fare uso di schede bilingui per definire ulteriori appuntamenti e colloqui. Si acquisisce la documentazione tradotta sulle vaccinazioni, o – nel caso di mancanza – si orientano le famiglie verso l'ASL;
- la scuola può predisporre una presentazione plurilingue del suo progetto e funzionamento;
- si dà ai genitori una lista tradotta dei materiali da acquistare e portare a scuola;
- nel periodo delle iscrizioni può essere positivo individuare alcune giornate in cui siano presenti a scuola alcuni mediatori linguistico culturali a disposizione delle famiglie straniere per facilitare la comunicazione.

Normativa

C.M. n. 93 del 23/12/05 Iscrizioni alle scuole dell'infanzia e alle classi delle scuole di ogni ordine e grado relative all'anno scolastico 2006/2007

Alunni con cittadinanza non italiana: "È opportuno ricordare che i minori, presenti in tutto il territorio nazionale e nei diversi gradi e ordini di scuola, [...], hanno diritto all'istruzione, indipendentemente dalla regolarità

della loro posizione di soggiorno, nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani, e sono soggetti al diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, secondo le disposizioni di cui al decreto legislativo n. 76/2005. L'iscrizione dei minori stranieri nelle scuole italiane di ogni ordine e grado avviene nei modi e alle condizioni previsti per i minori italiani. Essa può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico. I minori stranieri privi di documentazione anagrafica, ovvero in possesso di documentazione irregolare o incom-

pleta, sono iscritti con riserva alla classe di assegnazione”.

C.M. n. 24 del 1/03/06 LINEE GUIDA per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri

“Gli alunni privi di documentazione anagrafica o in posizione di irregolarità, vengono iscritti con riserva in attesa della regolarizzazione. L'iscrizione con riserva non pregiudica il conseguimento dei titoli conclusivi dei corsi di studio delle scuole di ogni ordine e grado”.

Indicazioni operative

Per informazioni in lingua d'origine utili al momento delle iscrizioni alla scuola primaria: Comune di Firenze, Assessorato alla Pubblica Istruzione, “Benvenuti a Firenze!... Scuola primaria, piccola guida per conoscere la scuola e i servizi del Comune di Firenze” – in sette lingue –.

e per le iscrizioni alla scuola secondaria di 1° grado:

Comune di Firenze, Assessorato alla Pubblica Istruzione, “Benvenuti a Firenze!... Scuola secondaria di 1° grado, piccola guida per conoscere la scuola e i servizi del Comune di Firenze” – in sette lingue – (in corso di stampa).

In quale classe inserire l'alunno?



La situazione

Ogni alunno straniero ha diritto ad essere iscritto a scuola in qualunque momento dell'anno scolastico. Soprattutto per coloro che arrivano in corso d'anno si pone il problema dell'assegnazione alla classe più idonea. Il criterio generale che deve essere seguito nella scelta della classe di inserimento è quello **dell'età anagrafica**, così come afferma la normativa.

Sono tuttavia possibili slittamenti di un anno (inferiore o superiore rispetto all'età) se vi sono dei motivi evidenti, quali:

- il percorso di studi nel paese di origine;
- l'arrivo ad anno scolastico già inoltrato;
- la situazione di apprendimento in generale (non di tipo linguistico).

In sintesi, si possono presentare tre diverse situazioni:

A. alunno di 6/7 anni, non scolarizzato nel paese d'origine

► *inserimento nella classe prima della scuola primaria;*

B. alunno di età superiore, scolarizzato nel paese d'origine in maniera coerente con l'età

► *inserimento nella classe corrispondente all'età;*

C. alunno di età superiore, scolarizzato nel paese d'origine in maniera discontinua e non coerente con l'età

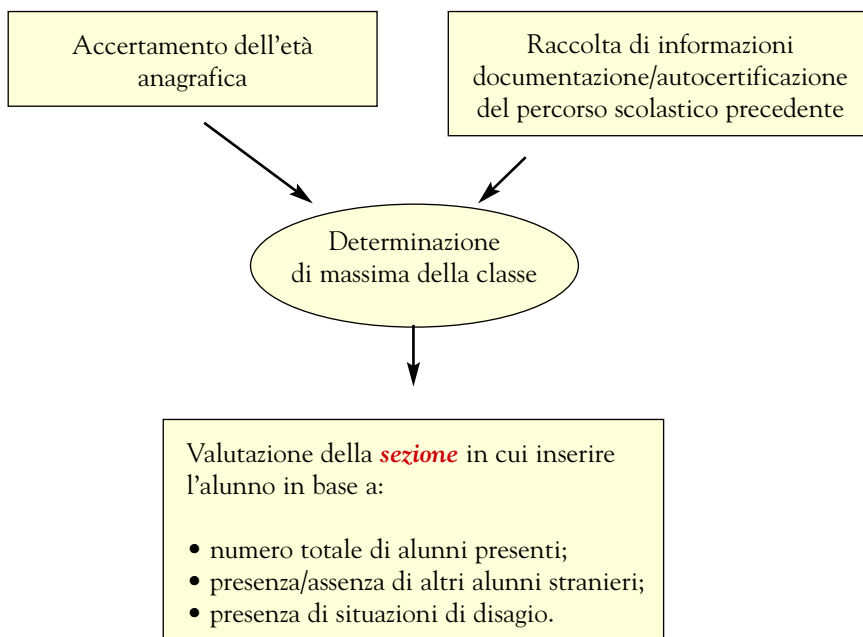
► *inserimento nella classe inferiore di un anno, rispetto all'età.*

Indicazioni e buone prassi

È auspicabile che si attivi nella scuola un gruppo di lavoro o una commissione di accoglienza, designati dal collegio dei docenti, per l'inserimento degli alunni stranieri che arrivano in corso di anno scolastico.

La scelta della classe prevede inoltre la ricostruzione della biografia scolastica dell'alunno, l'analisi della situazione delle classi della scuola e la comunicazione alla famiglia delle scelte che sono state fatte

In sintesi, ecco le tappe iniziali:



Normativa

C.M. 93/2005

“I minori stranieri soggetti al diritto-dovere all'istruzione e formazione vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il collegio dei docenti deliberi l'iscrizione

ad una classe diversa, tenendo conto:

- dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;

- dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione;
- del corso di studi eventualmente seguito nel Paese di provenienza;
- del titolo di studio eventualmente posseduto.

Al fine di realizzare nella maniera più idonea l'integrazione dei minori stranieri e creare i presupposti per una effettiva funzionalità ed efficacia dell'attività didattica, il collegio dei docenti delle istituzioni scolastiche interessate formulerà proposte per la ripartizione degli alunni stranieri nelle classi, evitando la costituzione di classi in cui risulti predominante la loro presenza. Per un ulteriore approfondimento delle misure di accompagnamento consigliate per favorire l'integrazione dei minori

stranieri, si rimanda alla lettura del citato articolo 45 del DPR 394/2005".

C.M. n.24/06 LINEE GUIDA

"In presenza di fenomeni di concentrazione di studenti con cittadinanza straniera, si ritiene proficua un'equilibrata distribuzione delle iscrizioni attraverso un'intesa tra scuole e reti di scuole e una mirata collaborazione con gli enti locali, avendo come riferimento normativo l'art. 7 del DPR 275/1999". [...]

"Nell'ambito delle singole scuole, l'orientamento più diffuso è di favorire l'eterogeneità delle cittadinanze nella composizione delle classi, piuttosto che formare classi omogenee per provenienza territoriale o religiosa degli stranieri".

Indicazioni operative

Per informazioni e approfondimenti:

CSA di Firenze - Referente Intercultura - tel. 055 666652.

Sito M.P.I. www.istruzione.it/normativa/2006/cm24_06.shtml.

Ai genitori stranieri... Prime informazioni



La situazione

Nell'accogliere ogni alunno, a prescindere dal paese di provenienza, la scuola è tenuta ad offrire le informazioni utili alla famiglia e all'alunno per garantire un inserimento positivo e condiviso. Per questo, è necessario che le famiglie siano ricevute da un addetto della segreteria che si assume il ruolo di raccogliere le prime informazioni e i documenti necessari all'iscrizione. Inoltre questo operatore può fornire i primi elementi di conoscenza utili sul sistema scolastico.

La diversità d'organizzazione scolastica da scuola a scuola e le difficoltà linguistiche possono infatti ridurre l'opportunità per le famiglie straniere di usufruire in modo efficace e corretto dei servizi disponibili.

Ad esempio, è importante che la segreteria informi le famiglie, rispetto a:

- il servizio di pre-scuola e post-scuola che permette loro di lasciare e riprendere i propri figli in un orario compatibile con quello del lavoro;
- l'opzione possibile per la frequenza o meno dell'ora di religione;
- i laboratori linguistici di italiano come lingua seconda per gli alunni stranieri, organizzati dai Centri di Alfabetizzazione in L2 del Comune di Firenze;
- il servizio mensa, il cui costo varia a seconda delle fasce di reddito;

- il servizio di trasporto da casa a scuola e viceversa;
- la gratuità dei libri di testo per la scuola primaria e alle possibilità di rimborso spese relative all'acquisto dei libri per la scuola secondaria di primo grado;
- il diritto/dovere all'istruzione ed alle responsabilità dei genitori o di chi ne fa le veci nell'assicurare l'assolvimento dell'obbligo scolastico da parte dei figli.

Attenzione!

- Nel caso di minori che, a causa di gravi problematiche familiari, siano temporaneamente affidati ad una famiglia affidataria o ad una Comunità familiare, è opportuno che la scuola si rapporti con i genitori affidatari, il Responsabile della Comunità Educativa e/o il Tutore, qualora sia stato nominato, figure che fanno le veci dei genitori naturali del minore. Qualora per la scuola la situazione non risulti chiara dal punto di vista giuridico, è opportuno rivolgersi al servizio sociale che ha in carico la situazione (v. indirizzi in allegato) che è in grado di fornire tutte le informazioni necessarie a gestire in maniera corretta ed appropriata i rapporti scuola-famiglia per un bambino in affidamento.
- Per i minori stranieri non accompagnati¹, generalmente accolti in strutture di pronta accoglienza e successivamente in comunità familiari o presso famiglie affidatarie, valgono le stesse indicazioni sopra riportate.

Indicazioni e buone prassi

È bene che nella segreteria di ogni scuola ci sia una figura di riferimento formata per offrire alla famiglia informazioni sull'iscrizione e sull'organizzazione della scuola. È importante che il materiale informativo e di orientamento sia disponibile in più lingue e che la scuola possa ricorrere anche a un servizio di mediazione linguistica per la comunicazione con la famiglia, quando è necessario.

Anche gli avvisi, le comunicazioni e la cartellonistica affissa nella scuola possono essere in più lingue.

Al momento dell'inserimento, è anche importante che la scuola invii alla famiglia una breve comunicazione in cui siano riassunte alcune notizie fondamentali che i genitori non italofoni, possono avere, a volte, difficoltà a comprendere.

Riportiamo di seguito un esempio di lettera di prima informazione, disponibile nelle scuole primarie e secondarie di 1° grado di Firenze in sette lingue

¹ Per minore straniero non accompagnato si intende il minorenne non avente cittadinanza italiana o di altri stati dell'Unione Europea che, non avendo presentato domanda d'asilo, si trova per qualsiasi causa nel territorio dello Stato privo di assistenza e rappresentanza da parte dei genitori o di altri adulti per lui legalmente responsabili (art.1 D.P.C.M. 535/99).

Scheda esempio

AI GENITORI DI

或学生家长

(学生姓名)

Cari genitori, benvenuti nella nostra scuola.

或请各位家长光临本校

Vi comunichiamo che:

或通知各位家长

- Vostra/a figlio/a è iscritto alla scuola (Circolo, Istituto Comprensivo, S.M.S.)
或子弟已经在以下学校登记入学

nella sede Via

学校地址

Telefono

电话

- Vostro figlio frequenta la classe:

或子弟就读班级

- L'orario settimanale è il seguente:

上课时间

Lunedì (星期一) Giovedì (星期四)

Martedì (星期二) Venerdì (星期五)

Mercoledì (星期三) Sabato (星期六)

- I suoi insegnanti sono:

负责教育贵子弟的老师是:

.....
.....

- Il dirigente scolastico è:

学校校长是

e riceve nella sede 接见家长地点 Via

Telefono 电话

 su appuntamento 预约 nei giorni 日期

- Per imparare l'italiano, in questo periodo, vostro figlio frequenta un laboratorio nei giorni:

为了帮助贵子弟学习意大利文,在以下时间安排了专门课程

.....
.....

- L'insegnante di laboratorio si chiama:

专门课程老师是:

.....
.....

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

校长

SCHEDE FOTOCOPIABILI - CINESE

Normativa

C.M. n.24/06 LINEE GUIDA

“Di particolare importanza risulta la capacità della scuola di facilitare la comunicazione con la famiglia dell'alunno, prestando attenzione anche agli aspetti non verbali, facendo ricorso, ove possibile a mediatori culturali o ad interpreti, per superare le difficoltà linguistiche ed

anche per facilitare la comprensione delle scelte educative della scuola. Utile a tal proposito potrebbe essere un foglio informativo, tradotto nelle diverse lingue, che spieghi l'organizzazione della scuola e le diverse opzioni educative; riporti il calendario degli incontri scuola-famiglia ed una breve sintesi delle modalità di valutazione delle competenze”.

Indicazioni operative

Per informazioni in lingua d'origine alla famiglia:

- Comune di Firenze, Assessorato alla Pubblica Istruzione, Interventi Educativi e Scambi Culturali, "Benvenuti a Firenze!... Scuola primaria, piccola guida per conoscere la scuola e i servizi del Comune di Firenze" (lingue albanese, araba, cinese, francese, inglese, rumena, spagnola);
- Comune di Firenze, Assessorato alla Pubblica Istruzione, Interventi Educativi e Scambi Culturali, "Benvenuti a Firenze!... Scuola secondaria di 1° grado, piccola guida per conoscere la scuola e i servizi del Comune di Firenze" (lingue albanese, araba, cinese, francese, inglese, rumena, spagnola);
- opuscolo informativo sulla scuola italiana per i genitori stranieri, in varie lingue: www.centrocome.it;
- CD-Rom "Tutti uguali, tutti diversi" del C.S.A. di Milano e dell'U.S.R. per la Lombardia.

Per informazioni sui Servizi Comunali:

Direzione Istruzione, via Nicolodi 2

- servizi di supporto alla scuola (vedi scheda 23);
- interventi educativi e scambi culturali (vedi indirizzi nell'allegato).

Servizi educativi dei Quartieri 1, 2, 3, 4, 5 (vedi indirizzi nell'allegato).

Per i minori non accompagnati:

Servizio Minori e Famiglia- Minori stranieri non accompagnati

via Palazzuolo 12 - 50123 Firenze - tel. 055 2616429-8 Fax 055 2616432.

La storia scolastica dell'alunno neoarrivato



La situazione

Nel momento del primo inserimento ci possono essere talvolta difficoltà a rilevare il percorso scolastico e di apprendimento dell'alunno neoinserto. Tali difficoltà possono essere legate ad aspetti quali: la mancanza della documentazione sui percorsi di istruzione svolti, sui programmi di studio, sui risultati scolastici conseguiti nella scuola del paese d'origine...

Conoscere con sufficiente precisione il percorso degli studi fatti consente di organizzare un inserimento più efficace, rilevare gli eventuali "punti di forza" del nuovo alunno e fare delle ipotesi sui suoi bisogni linguistici e di apprendimento, in generale.

Indicazioni e buone prassi

Come raccogliere le informazioni utili alla scuola sul percorso di studi seguito in patria?

Indichiamo di seguito alcune **modalità** che vengono adottate dalle scuole e che si rivelano efficaci:

- informarsi (anche prima dell'arrivo dell'alunno in classe) sul sistema scolastico del paese d'origine attraverso testi e materiali disponibili (es. La scuola nei paesi di origine... *cit.*) per avere delle indicazioni di base;

- sollecitare i genitori affinché portino tutta la documentazione disponibile (schede, quaderni, testi...) che eventualmente potrà essere tradotta;
- approfondire le informazioni durante il primo colloquio con la famiglia e con l'alunno, avvalendosi, nel caso, anche della presenza di un mediatore;
- proporre agli alunni più grandi di compilare dei semplici questionari bilingui sulla loro storia scolastica, le discipline apprese, i risultati scolastici, le preferenze, le difficoltà...

Normativa

C.M. n.24/06 LINEE GUIDA

“Per l'approfondimento e la rilevazione dei dati relativi al bambino straniero ed alla sua famiglia è opportuno fissare un incontro successivo all'iscrizione.

Risulta utile a tal proposito che la scuola, attraverso la commissione accoglienza o inter-

cultura, si doti di una traccia tipo per lo svolgimento di questo colloquio che sia utile a comunicare informazioni sull'organizzazione della scuola, sulle modalità di rapporto scuola-famiglia che faciliti la raccolta di informazioni sulla situazione familiare e sulla storia personale e scolastica dell'alunno, nonché sulle aspirazioni educative della famiglia”.

Indicazioni operative

Per i servizi di mediazione vedi scheda 24 e indirizzi in allegato:

Per reperire materiali plurilingui:

*S. Formosa, M. Omodeo, *Questionario bilingue per gli studenti* (in varie lingue), Vannini, Brescia, 2000.*

www.centrocome.it.

www.unive.it/progettoalias.

Per informazioni sul sistema scolastico dei paesi di provenienza degli alunni stranieri:

- M.C. Luise (a cura di), *Italiano Lingua Seconda: fondamenti e metodi, vol.2: Lingua e cultura d'origine*, Perugia, Guerra edizioni, 2003.
- A. Venturini, *La scuola nei paesi d'origine dei bambini e dei ragazzi immigrati in Italia*, Milano, Cespi/Mursia, 2003.
- Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero delle Pari Opportunità, Commissione Adozioni Internazionali, Autorità Centrale per la Convenzione de l'Aja 1993, *Viaggio nelle scuole. I sistemi scolastici nei paesi di provenienza dei bambini adottati*, Istituto degli Innocenti, Firenze, 2005.